



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2025

*DOCUMENTO APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO
IN DATA 10 / 10 / 2024*



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2025



INDICE

- 4** PREMESSA
 - 5** LINEE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO
 - 8** RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE
 - 11** OBIETTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO ESERCIZIO 2025
 - 18** INIZIATIVE DI SISTEMA NAZIONALI E REGIONALI
 - 20** METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO
 - 22** COMUNICAZIONE
-

PREMESSA

Il Documento programmatico annuale ha l'obiettivo di delineare, in forma sintetica, le finalità, gli obiettivi, le risorse disponibili e gli strumenti operativi che la Fondazione intende darsi con riferimento all'attività istituzionale relativamente all'esercizio 2025.

Un Piano che non può che ispirarsi e inserirsi nel solco del Documento triennale 2023-2025 che nel sottolineare la mission, i valori e il ruolo della Fondazione, ha definito la strategia di periodo, individuando le risorse prevedibili nel triennio, le direttrici e le modalità di intervento dell'Ente.

Rimane utile ricordare che per la definizione del richiamato documento, ci si è avvalsi dell'analisi dei bisogni economico-sociali del territorio umbro condotta dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore; un soggetto che ha svolto per la stessa Fondazione un accompagnamento nelle fasi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei progetti sostenuti nell'esercizio precedente.

In tale contesto, compito del Consiglio di Amministrazione -in fase di proposta- e dell'Organo di Indirizzo -in fase di approvazione- sarà quello di confermare le indicazioni del Piano triennale, declinarle in un orizzonte di breve periodo sulla base di una valutazione che consideri le mutevoli esigenze di un territorio, le priorità e le circostanze che meglio realizzano le finalità dell'Ente nel rispetto dei principi di economicità di gestione, efficacia e trasparenza delle scelte e della sostenibilità anche dal punto di vista della tutela dell'integrità del patrimonio e alla luce dell'andamento dei mercati finanziari e delle politiche di investimento.

A tale ultimo riguardo, in considerazione dei risultati a valore di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione al 31/12/2023, (+6,8%) vista l'attuale stima di performance registrata sempre a valore di mercato al 15/9/2024 (+4,63%) considerato l'attuale asset allocation della Fondazione e l'outlook finanziario, si può affermare che l'obiettivo di performance annua del 2,6% lordo circa, indicata nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-24-25, risulta confermato analogamente al tradizionale livello di erogazioni che l'ente fondazionale riversa sul proprio territorio.



LINEE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione, come è noto, opera secondo tre principi fondamentali: solidità, sostenibilità e sussidiarietà. La solidità del proprio patrimonio e delle risorse che lo compongono; la sostenibilità delle scelte che ne animano l'attività e la sussidiarietà verticale ed orizzontale, quale metodo per integrare virtuosamente risorse e strumenti con gli altri attori ed enti del territorio, attraverso un metodo improntato all'ascolto e all'interlocuzione.

Il Piano previsionale 2025, come detto sempre in un'ottica di coerenza con il Piano triennale, conferma non solo le linee strategiche ma anche i settori di intervento.

Le analisi e le riflessioni dell'Organo di Indirizzo e degli altri Organi della Fondazione hanno portato alla definizione di sette linee strategiche, che orientano l'azione della Fondazione nel corso del triennio 2023-2025 e individuano alcune priorità d'intervento per ciascuna linea strategica. Le seguenti linee strategiche focalizzano le tematiche ritenute maggiormente significative per il territorio di riferimento e risultano trasversali ai settori d'intervento elencati dalla normativa. Si ricorda che nella definizione delle linee strategiche del prossimo triennio la Fondazione ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, questo perché il tema della sostenibilità è entrato stabilmente a far parte dei processi decisionali della Fondazione.



LINEE STRATEGICHE



promuovere i saperi, la conoscenza e l'apprendimento continuo;



garantire la protezione e la salubrità dell'ambiente;



migliorare il benessere e la salute delle persone;



agevolare l'inclusione sociale, sostenere le persone più fragili, rispettare e valorizzare le diversità;



sviluppare benessere economico;



promuovere la cultura e tutelare il patrimonio storico artistico;



favorire la transizione digitale per migliorare l'organizzazione e il funzionamento del vivere associato.

SETTORI DI INTERVENTO

Come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. n. 153/1999), la Fondazione ha individuato per il triennio 2023-2025 tre settori rilevanti (cui destinare complessivamente almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria) e due settori ammessi nei quali opererà.

Settori Rilevanti

-  Arte, attività e beni culturali e Ambiente;
-  Volontariato e filantropia;
-  Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica;

Settori Ammessi

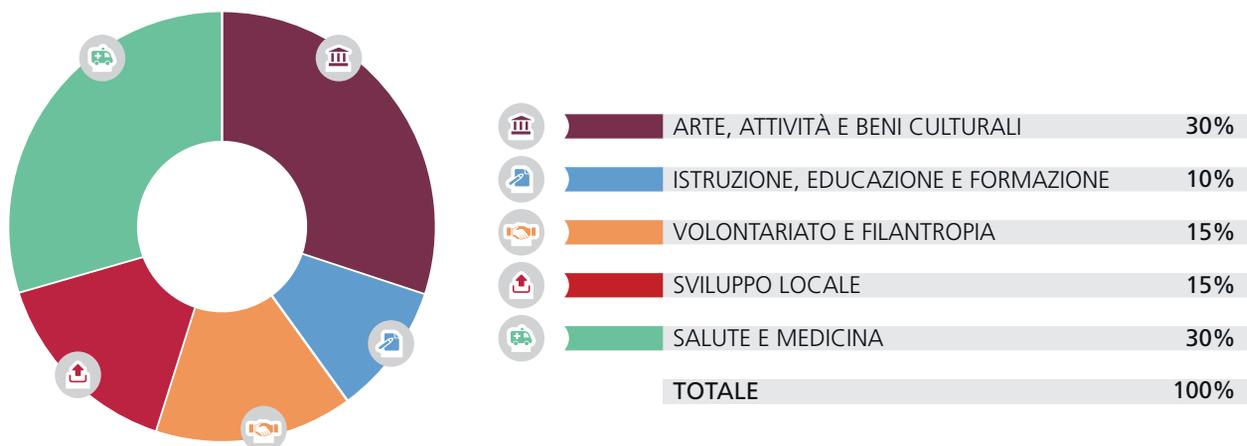
-  Sviluppo locale;
-  Salute e Medicina.

A seguito di un'attenta analisi delle diverse esigenze emerse nell'anno 2024 e nella considerazione che l'ente Fondazione CR Foligno ha da sempre svolto un importante ruolo in ambito artistico, dando vita negli anni anche a due poli museali particolarmente attivi, viste le importanti progettualità culturali realizzate nel 2024 e quelle già programmate, si ritiene che il settore *Arte, Attività e Beni Culturali*, possa essere destinatario di almeno il 30% delle risorse.

Medesime riflessioni debbono essere poste per quanto concerne il settore *Salute e Medicina* che oltre ad essere per definizione un'importante area di riferimento e di interesse per la comunità, ha da sempre rappresentato per la Fondazione un tassello decisivo della sua strategia. La Fondazione, occorre ricordare, ha svolto non solo una decisiva azione di aggiornamento delle strumentazioni sanitarie tecnologiche dell'Ospedale cittadino ma ha anche consolidato nel tempo una presenza e vicinanza all'Usl Umbria2 intervenendo su diverse iniziative che presentano carattere sanitario e assistenziale.

Ciò detto, l'attuale governance intende confermare tale tensione nello spirito di migliorare il servizio sanitario e dare risposte concrete per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, un supporto alla riduzione delle liste d'attesa. Anche in tale caso, l'obiettivo è di ricondurre tale misura percentuale almeno al 30% del disponibile.

Tali scelte comporteranno, evidentemente, un minor impegno in termini quantitativi rispetto agli altri settori di intervento, che andranno ricondotti alle seguenti misure percentuali:



Si precisa che nel 2025 la Fondazione intende dedicare sicuramente un bando tematico al settore Istruzione, educazione e formazione e ricerca scientifica con l'obiettivo di perequare la minor misura di risorse disponibili ad esso assegnato. Altri bandi saranno destinati al settore Volontariato e Sviluppo locale.

RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione ha storicamente programmato la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni.

Ciò premesso, la Fondazione intende articolare il proprio Documento Programmatico 2025 considerando una misura di risorse pari ad euro 1.300.000, utilizzando sia parte delle disponibilità del Fondo settori rilevanti che parte delle risorse previste nel Fondo stabilizzazione erogazioni.

Tale scelta tiene conto dei buoni risultati che stanno maturando in termini di Bilancio 2024 alla data di redazione del presente documento.

Ciò in quanto da un'analisi dell'andamento del portafoglio finanziario e da un preconsuntivo alla data del 30/9/2024, si presume che il risultato di Bilancio 2024 sarà migliore del dato 2023 e quindi con un maggiore avanzo ed un conseguente incremento del patrimonio netto.

Naturalmente l'Ente si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione dell'effettivo andamento dei mercati finanziari e della conseguente redditività solo all'esito dell'approvazione del Bilancio 2024.

Oltre alle risorse già maturate negli anni precedenti, e all'avanzo al netto delle riserve e post imposte, saranno disponibili per le erogazioni eventuali ulteriori risorse rivenienti dai crediti d'imposta riconosciuti in relazione all'attività erogativa, recuperi per progetti non realizzati o attuati in parte, revoche e residui di contributi assegnati negli anni precedenti.

RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2025

Sulla base delle risorse disponibili e sulla scorta degli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo, viene stabilita la seguente stimata distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori.

	Totale disponibile	%	1.300.000
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	30	- 390.000
	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	10	- 130.000
	VOLONTARIATO E FILANTROPIA	15	- 195.000
	SVILUPPO LOCALE	15	- 195.000
	SALUTE E MEDICINA	30	- 390.000
	RESIDUANO	100	0

Resta inteso che il presente documento potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali e all'emergere di particolari situazioni di necessità di intervento sia di tipo contingente che evidenziate dagli approfondimenti condotti dal Consiglio di amministrazione.

Si precisa inoltre che per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, previa tempestiva comunicazione all'Organo di Indirizzo stesso e allo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali e solo in presenza di obiettive esigenze, lo storno di limitati importi delle risorse disponibili da un settore all'altro e nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti a progetti di terzi e viceversa, ferme restando le destinazioni ai settori rilevanti al di sopra del limite minimo di legge e le direttive fornite dall'Organo di Indirizzo.

PROIEZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2024

Come anticipato, la redazione del Documento programmatico annuale, rappresenta l'occasione per soffermarsi sul contesto economico-finanziario afferente al terzo semestre 2024, verificare l'andamento del portafoglio finanziario ed effettuare una proiezione del risultato d'esercizio al 31.12.2024.

(importi in migliaia di euro)

A	INTERESSI E RENDIMENTI NETTI *	+	3.641.278
B	CANONE DI LOCAZIONE	+	252.079
C	ALTRI PROVENTI	+	0,00
D	TOTALE RISORSE PREVISTE (A+B+C)	=	3.893.357
E	A DETRARRE		
F	SPESE DI FUNZIONAMENTO	-	1.752.000
G	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	-	51.334
H	ONERI FISCALI	-	100.000
I	SUBTOTALE F+G+H	=	1.903.334
L	RESIDUANO (D-I)	=	1.990.023
M	RISERVA OBBLIGATORIA (20% DI L)	-	398.005
N	RISERVA INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO (10% DI L)	-	199.002
O	ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di (L-M)/2)	-	53.067
P	SUBTOTALE (M+N+O)	=	650.074
Q	AVANZO PREVISTO	=	1.339.949
R	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	=	1.339.949

* Valori stimati come da mail Nextam Partners del 26/09/2024

OBIETTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO ESERCIZIO 2025

ARTE, ATTIVITÀ, BENI CULTURALI E AMBIENTE

30%



Attraverso tale obiettivo la Fondazione intende promuovere la creatività e la bellezza, valorizzare e tutelare il patrimonio storico-artistico e ambientale e incrementare la partecipazione dei cittadini, l'educazione, il benessere, l'inclusione delle persone e in definitiva concorrere allo sviluppo del territorio in cui abitano.

La Fondazione non farà mancare il suo supporto per il rafforzamento del sistema culturale territoriale, abilitando forme di sviluppo e processi organizzativi che rendano l'attività degli enti più sostenibile e a maggior impatto.

Parallelamente verranno sostenute finanziariamente, iniziative, manifestazioni ed eventi di elevato interesse culturale, privilegiando quelli che promuovano la conoscenza della storia, dell'identità e dell'attrattività dei territori di riferimento della Fondazione, così come continuerà il rapporto con le principali istituzioni culturali locali e della regione (musei, beni culturali e teatri).

Si conferma anche per l'esercizio in parola il sostegno finanziario al progetto culturale Centro italiano arte contemporanea con la volontà di consolidare l'azione del Ciac, avvicinando un pubblico sempre più ampio, sostenere i giovani artisti italiani e stranieri e ampliando la propria collezione d'arte e il network di collaborazioni culturali.

In merito alla linea strategica "Proteggere l'ambiente", la Fondazione intende tutelare, valorizzare e migliorare il capitale naturale con interventi specifici anche trasversali alla linea strategica "Promuovere il benessere".



La Fondazione nel riconoscere il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono, come presupposto indefettibile per la crescita e leva di sviluppo, intende confermare l'impegno teso a rendere concreto e diffuso il diritto allo studio; in particolare, sarà, innanzitutto, rinnovato il sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti allo studio e alla ricerca medesima, con un'azione ad ampio raggio che consideri le scuole di ogni ordine e grado, gli istituti di ricerca locali e regionali e l'Università degli Studi di Perugia e con la consapevolezza che lo sviluppo dei saperi e il sostegno della ricerca scientifica di eccellenza contribuisce nel medio e lungo periodo al migliore sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Verranno favorite le azioni tese a:

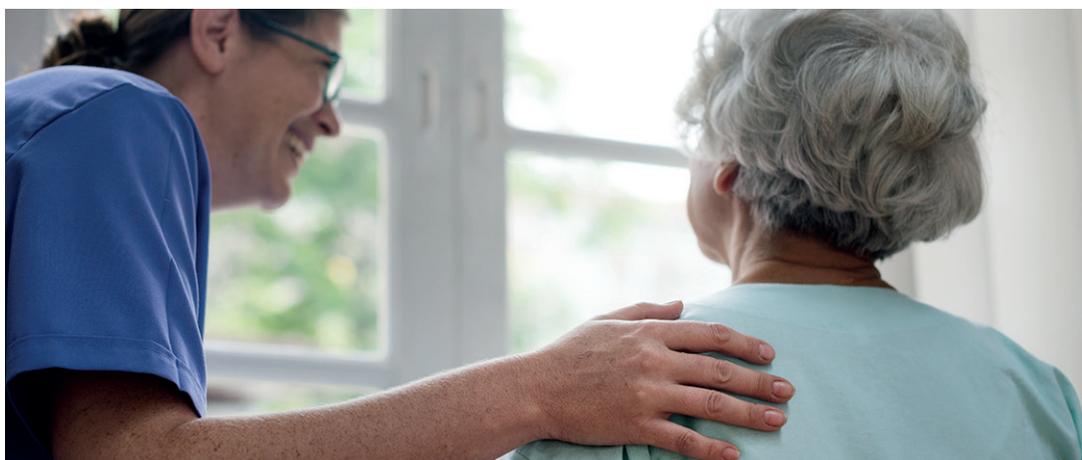
- potenziare l'offerta formativa nel servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado;
- accompagnare le scuole in un processo di innovazione didattica digitale e, dove possibile, laboratoriale;
- introdurre o consolidare nuove attività didattiche (scientifiche, tecniche, artistiche) e discipline didattiche (lingue straniere, musica, teatro, danza e sport) nel piano dell'offerta formativa;
- contrastare situazioni di fragilità degli studenti quali possibili concause di fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico;
- promuovere azioni di supporto psico-educativo ed orientamento per i giovani e per le famiglie che vivono situazioni di marginalità;
- sostenere tutte quelle iniziative e luoghi di aggregazione anche a carattere sportivo deputate a favorire nei giovani una crescita sana e un corretto sviluppo psico-fisico, con particolare attenzione nel favorire l'integrazione dei soggetti deboli;

-valorizzare la presenza dell'Università degli Studi di Perugia presso la città di Foligno, supportando i corsi di laurea in essa attivati o concorrendo alla attivazione di nuovi corsi di laurea;

-confermare e sostenere fortemente l'importanza della lettura e dell'attività convegnistica con l'obiettivo di attivare importanti momenti di riflessione negli ambiti di intervento della Fondazione e su temi di stretta attualità e rilevanza scientifica stimolando lo spirito critico.

Attesi i risultati e le esperienze positive che hanno contrassegnato gli anni passati, l'Ente vuole dare continuità all'azione di valorizzazione delle eccellenze locali ribadendo alcune iniziative che valorizzino i saperi, come ad esempio i premi allo studio, assegnati ai migliori diplomati degli Istituti Superiori cittadini, borse di studio per percorsi di accompagnamento alla laurea e per la formazione post-universitaria.

La Fondazione vuole, inoltre, confermare il suo impegno nel supportare e favorire altri soggetti istituzionali locali pubblici e privati che incentrino la loro attività sulla formazione professionale dei giovani e sull'agevolazione degli stessi all'accesso al lavoro, supportando poli d'eccellenza in discipline tecniche cui possono interagire e collaborare realtà produttive locali.



La Fondazione conferma il suo impegno a farsi carico delle più avvertite esigenze delle categorie deboli della società, mediante il sostegno delle associazioni assistenziali che operano con impegno sul territorio riconoscendo nella diffusa rete di volontari una straordinaria ricchezza per la comunità. Gli obiettivi sono quelli di contrastare le disuguaglianze, concorrere a migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone. I principali assi di intervento riguarderanno la promozione della cultura della solidarietà, la prevenzione di situazioni di disagio, il supporto psicologico, la cura degli spazi dedicati all'infanzia, il sostegno al protagonismo giovanile e la valorizzazione dei ruoli e funzioni delle famiglie. Altro obiettivo è quello di promuovere l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva di ogni età, attraverso l'attivazione o messa a sistema di percorsi innovativi, anche di ampio respiro e strutturati, in collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle sperimentazioni.

Proseguirà l'impegno anche nell'ambito dell'assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli, destinando risorse per soddisfare bisogni che spaziano dalla povertà, alle crescenti problematiche legate all'integrazione sociale di stranieri ed emarginati e all'invecchiamento della popolazione. Intercettati i bisogni, si appoggeranno, per quanto possibile e come indicato in premessa, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano a vantaggio delle categorie più deboli, che abbiano come scopo il miglioramento della qualità di vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli. Si conferma, inoltre, il sostegno a tutta quella rete dell'associazionismo sportivo del territorio di riferimento rivolte alla promozione dello sport tra bambini e adolescenti. La Fondazione intende confermare i progetti di accompagnamento tecnico-organizzativo individualizzato (capacity building), dei centri sostenuti dalla Fondazione, affinché siano avviati modelli di funzionamento e di finanziamento più sostenibili e indipendenti.



L'obiettivo del settore in parola è quello di realizzare progetti ispirati alla sostenibilità utili allo sviluppo e alla crescita delle filiere produttive locali.

Non a caso tale ambito è trasversale con la linea strategica "Benessere economico" e la Fondazione intenderà sostenere, compatibilmente con gli spazi di operatività consentiti dalla normativa di settore, la crescita economica attraverso il potenziamento dei processi di formazione, qualità e innovazione di chi opera nell'economia reale per incentivare il ruolo dell'imprenditoria e la creazione di posti di lavoro.

In particolare, la Fondazione intende sperimentare nuove soluzioni capaci di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio, favorire l'attuazione di iniziative che sostengano il miglioramento dei processi formativi, facilitare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, creare opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e promuovere lo sviluppo di un'attitudine imprenditoriale nelle nuove generazioni; una serie di interventi per concorrere a ravvivare il tessuto produttivo del territorio.

Infine, per il benessere del territorio saranno promossi eventi culturali, rassegne, spettacoli ed eventi identitari dei Comuni di riferimento che possano incentivare l'animazione locale, l'attrazione turistica e lo sviluppo economico delle varie aree afferenti alla competenza territoriale della Fondazione.

Da ultimo occorre evidenziare che la Fondazione ha in animo di concludere nel corso del 2025 alcuni progetti di riqualificazione urbana e di recupero di beni culturali avviati negli esercizi precedenti e che una volta realizzati potranno contribuire allo sviluppo della nostra comunità cittadina in termini sociali e culturali.



Come segnalato nel capitolo dedicato alle strategie generali, la Fondazione sarà impegnata nel rafforzare l'integrazione, la qualità e l'erogazione dei servizi sociosanitari favorendo percorsi virtuosi tra pubblico e privato sociale, realtà associative e cittadini, Ospedale e territorio. Ciò compatibilmente con le priorità segnalate dalla Direzione Generale dell'Asl di competenza.

In tale ottica saranno sostenuti anche percorsi di vicinanza a tutti quei soggetti affetti da gravi patologie che in condizioni di disagio economico-sociale fuoriescono dai processi diagnostici e di cura necessari alla loro condizione di salute.

Allo stesso modo, la Fondazione proseguirà il suo operato nel sostenere progetti incentrati sulla promozione dell'attività motoria e sportiva e che concorrano al miglioramento della salute e del benessere delle persone e delle famiglie. A tale riguardo, speciale attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità. La Fondazione cercherà, inoltre, di avviare progetti sperimentali incentrati sulla prevenzione e gestione delle situazioni di cronicità e soluzioni innovative di domiciliarità tesi al miglioramento delle condizioni cliniche dei pazienti e di conseguenza alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al pronto soccorso.

Come già anticipato nel Documento triennale, la Fondazione avvierà ogni approfondimento e verifiche per realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità intellettiva volti alla creazione di soluzioni abitative, sviluppando le condizioni e le competenze degli ospiti per la gestione della vita quotidiana e per la maggiore autonomia in una logica del "Dopo di noi".

Da ultimo, la Fondazione proseguirà nel suo sostegno ad iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento del personale medico al fine di assicurare alti livelli di professionalità e la permanenza sul territorio di risorse umane altamente qualificate.

L'Ente proseguirà le azioni volte a sensibilizzare il tema delle "dipendenze", cercando di contrastare la diffusione dei comportamenti a rischio nel proprio territorio, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e vulnerabili. Infine, ma non per importanza, si potrà valutare anche l'acquisto di attrezzature e strumentazioni sanitarie tecnologicamente avanzate utili sia ad una più efficace diagnosi che ad una migliore cura delle persone, ciò compatibilmente con le risorse a disposizione e in una logica di coerenza con la politica sanitaria regionale e con il ruolo del presidio ospedaliero di Foligno.

INIZIATIVE DI SISTEMA NAZIONALI (ACRI) E REGIONALI (CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA UMBRE)



Oltre alle azioni sviluppate all'interno delle linee strategiche, la Fondazione, anche nel 2025 in virtù di normative e accordi di carattere nazionale, stanzierà risorse per alcune progettualità di sistema: Finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (**Fondo Unico Nazionale**) Secondo il Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione, infatti, destina annualmente delle risorse al FUN – Fondo Unico Nazionale (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

Fondazione Con il Sud



È un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per sostenere interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud; per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari; per l'integrazione degli immigrati e, in generale, per favorire il welfare di comunità. Nel 2025 si presume che la quota da destinare a tale iniziativa sia di circa € 30.000.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



Trattasi di un'iniziativa frutto di un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum del Terzo Settore e il Governo italiano. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, nel giugno 2016, è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud. Al momento di redazione del presente documento, il progetto non risulta ancora destinatario di un riconoscimento, per l'anno 2025, di crediti fiscali e conseguentemente potrebbe non essere replicato dal sistema Acri, Terzo Settore e Governo italiano.

Fondo per la Repubblica digitale

Si tratta di un progetto nazionale nato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dell'economia e delle finanze ed Acri, al quale la Fondazione ha aderito. Il Fondo ha

come obiettivo l'aumento di quelle competenze fondamentali per concretizzare la transizione digitale del nostro Paese.

Nel 2025 si presume che la quota di competenza della Fondazione Carifol da destinare a tale Fondo sia di circa € 17.500. Il progetto beneficia di credito fiscale.

È importante evidenziare che tali iniziative nascono con una governance paritetica fondazioni e terzo settore, con, negli ultimi due casi, il coinvolgimento del Governo. Ciò testimonia una nuova fase di maturità delle fondazioni italiane che prevedono percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete.

Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni

Iniziativa promossa da ACRI e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria e economica. Il Fondo è stato costituito nel 2012 ed è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle Fondazioni aderenti ad ACRI. Ogni Fondazione destina al Fondo lo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali. Nel 2025 si presume che la quota da destinare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni sia di circa € 4.000.



Consulta Fondazioni di origine bancaria umbre

Proseguirà nel 2025 l'impegno della Fondazione in ambito Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre al fine di concorrere e sviluppare il dialogo con le altre Fondazioni, nonché di ampliare lo sguardo oltre i confini del Comune di Foligno per cercare di contestualizzare al meglio l'intervento delle Fondazioni nel quadro regionale, promuovere la condivisione delle migliori pratiche, considerando i principali numeri dei fenomeni e le tendenze in corso, le politiche di riferimento dal livello regionale al locale, le questioni prioritarie e le sfide future.

Risorse di competenza della Fondazione Carifol per circa € 37.000.



METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO

Nel perseguire la propria missione e gli obiettivi ad essa collegati la Fondazione intende proseguire la sua azione non solo in via diretta ma anche sostenendo programmi e progetti di enti pubblici e privati non profit coerenti con la propria strategia, svolgendo un maggior ruolo nell'azione di soggetto innovatore, promotore di iniziative e catalizzatore di risorse e costruttore di competenze sia nel terzo settore che nell'economia sociale.

Con tale obiettivo e nella consapevolezza che il principio "conoscere per decidere" sia fondamentale e rappresenti la migliore base per svolgere il proprio ruolo e destinare al meglio le risorse, la Fondazione ha in animo di attuare una serie di attività quali:

- rendere organiche e strutturate specifiche analisi di contesto socioeconomico territoriale, avviando momenti di studio e approfondimento in materie inerenti agli ambiti di intervento della Fondazione;
- consolidare la prassi di ascolto del territorio, delineando e articolando momenti di approfondimento su specifiche iniziative e programmi di intervento con il tessuto associativo locale e con il mondo istituzionale;
- promuovere partenariati con istituzioni pubbliche e private tesi alla conoscenza delle opportunità presenti in ambito europeo e nazionali per poter beneficiare di finanziamenti pubblici da veicolare, unitamente alle risorse della Fondazione, per progetti di rilevanza pubblica e di utilità sociale e con ricadute a livello locale;
- supportare l'Università degli Studi di Perugia e gli altri Istituti di ricerca in relazione a progetti innovativi e di ricerca;
- incrementare la progettualità di rilievo di origine interna della Fondazione per ciascun ambito di intervento e per ogni esercizio, utilizzando soprattutto lo strumento del Bando;
- ampliare la partecipazione ad iniziative di sistema con Acri e in ambito europeo con associazioni analoghe per ampliare la capacità di intervento della Fondazione ed essere parte di processi con respiro nazionale ed europeo;
- proseguire la formazione del personale per migliorare l'approccio e la gestione degli strumenti di intervento ed attuare le buone pratiche consolidate in tale ambito.

Le attuali modalità di intervento che la Fondazione conferma per intervenire sul territorio, sono le seguenti:

- finanziare programmi di intervento sia di terzi che diretti con la caratteristica di strutturare un processo di intervento di medio lungo termine con possibilità di poter perseguire effetti più estesi ed incisivi seppur articolati in più esercizi;
- finanziare progetti propri e quindi iniziative ideate, promosse e realizzate autonomamente o "a costruzione partecipata" da realizzare anche in un arco di tempo triennale ma in cui la leadership del progetto rimane in capo alla Fondazione;
- i Bandi attivati in riferimento ad uno o più specifici ambiti di attività, per sollecitare le

richieste del territorio e agevolare il processo di selezione e comparazione delle proposte. In tal caso la Fondazione definisce i requisiti di ammissibilità in termini, fra l'altro, di ambiti di attività e/o tipologie di richiedenti. A ciascun bando è assegnato un budget predefinito. Questa modalità, inoltre, è auspicata come fondamentale e centrale nell'azione delle Fondazioni e consacrata all'interno del Protocollo d'intesa Mef/Acri del 2015.

-Iniziativa fuori bando cioè presentate ed accolte al di fuori dei bandi e che comprendono anche il sostegno ad alcuni progetti di carattere nazionale e alcuni contributi concessi per motivi di urgenza al di fuori della scadenza dei bandi;

- le erogazioni in favore di soggetti terzi (persone giuridiche del no profit) su richieste non sollecitate dalla Fondazione;

-mission related investment cioè iniziative che prevedono la destinazione di quote di patrimonio in investimenti per il raggiungimento di qualificati obiettivi strategici, volti a soddisfare bisogni territoriali entro livelli di rischio ponderati.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale e imprevedibile, anche al di fuori delle sessioni erogative, previa verifica di disponibilità di risorse.

Come detto, la Fondazione, inoltre, continuerà ad essere proattiva, in particolare negli ambiti ritenuti rilevanti e sarà disponibile a individuare, partecipare e sostenere anche progettualità che ricadano all'interno dei finanziamenti dell'UE nell'ottica di consolidare un ruolo di ente collettore di risorse, di idee e di persone.

Da ultimo occorre confermare che la Fondazione continuerà la sua attività come associata Acri, atteso il prezioso ruolo che l'associazione di categoria svolge in favore delle singole associate; medesime considerazioni devono essere fatte in merito alla felice esperienza della Consulta FBU.

La Fondazione conferma la propria partecipazione per il terzo anno con l'Ass.ne Philea, inoltre è tuttora impegnata per perfezionare la partecipazione e adesione all'Ass.ne Filiera Futura (compagine che registra l'adesione di numerose consorelle nazionali avente per oggetto l'innovazione per l'agroalimentare italiano) ed auspica le collaborazioni e le sinergie crescenti con soggetti e istituzioni culturali che abbiano finalità analoghe alla Fondazione sia su progetti operativi, come ad esempio il progetto Ciac, che per lo scambio di buone pratiche e per la crescita e la formazione continua del personale.

PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Come anticipato in premessa, oltre ai processi di rendicontazione, costantemente attuati e funzionali alla erogazione dei contributi, la Fondazione conferma l'obiettivo di strutturare e migliorare i propri criteri di valutazione delle iniziative finanziate; come noto, essi rappresentano l'insieme delle attività, interdipendenti delle diverse aree,

finalizzate non solo a verificare ex post l'esito delle singole progettualità, ma anche a raccogliere elementi per la predisposizione di obiettivi strategici e operativi da perseguire nel futuro.

In merito all'aspetto della valutazione la Fondazione ha già svolto nel 2024 (anno di riferimento 2023) e con il supporto di FSVGDA, a valutazione di un certo numero di progetti volta da un lato a migliorare la qualità degli interventi supportati dalla Fondazione e dall'altro a mettere in luce, per particolari progettualità, le possibili ricadute e i cambiamenti apportati ai beneficiari del progetto.

In ogni caso entrambi sono realizzati a garanzia dello svolgimento delle iniziative, forniscono indicazioni per l'azione futura della Fondazione e per il miglioramento degli interventi del territorio.

Il processo di rendicontazione rappresenta, come è noto, la responsabilità sociale che la Fondazione ha nei confronti della collettività rispetto alle scelte effettuate, alle azioni intraprese e ai risultati prodotti sul proprio territorio. Come detto, tale processo proseguirà, come già attuato negli anni passati, in linea a quanto previsto dal protocollo Mef/Acri in punto di trasparenza e dai regolamenti interni utilizzando sempre le competenze e professionalità di FSVGDA.

COMUNICAZIONE

Il protocollo Mef-Acri, sottoscritto anche dalla Fondazione, dispone all'art. 11 che le Fondazioni debbano rendere pubbliche informazioni complete sulla loro attività.

Per la Fondazione il proprio sito internet è il principale strumento e contenitore delle informazioni di carattere identitario e di rendicontazione, dando accesso a tutti alla conoscenza dell'organizzazione stessa della Fondazione, dei suoi atti e documenti istituzionali, dei suoi obiettivi, delle sue modalità operative e dell'attività complessivamente realizzata.

Certamente la comunicazione esterna ha rappresentato e rappresenterà un elemento fondamentale per incrementare la conoscenza e la diffusione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione Carifol.

Gli strumenti che si utilizzeranno saranno numerosi e adeguati confermando il proprio impegno a rendere costante, tempestiva ed efficace ogni tipologia di comunicazione concernente la mission e l'attività dell'Ente; innanzitutto, la Fondazione vuole consentire ai suoi partner di comprendere correttamente le sue opzioni, per fornire in modo trasparente il quadro del proprio operato e per ottenere riscontri dai suoi stakeholder.

Oltre a ciò, si vuole tutelare e promuovere la notorietà e la reputazione dell'ente e naturalmente si cercherà di assicurare visibilità pubblica dell'impatto delle sue azioni.

Dal punto di vista operativo ciò sarà assicurato mediante azioni di public relation, di

ufficio stampa, eventi. Naturalmente saranno valorizzati anche gli ulteriori strumenti di comunicazione, come comunicati stampa, realizzazione di video-interviste rispondenti alle aspettative dell'Ente che valorizzino al meglio l'azione, il ruolo e l'immagine della Fondazione, così come sarà assicurata un'adeguata visibilità all'ente fondazionale in occasione degli eventi più rilevanti che hanno ricevuto il sostegno finanziario della Fondazione con un'attenta presenza e posizionamento su internet e gestione dei social media.

L'obiettivo di fondo oltre alla comunicazione e al rendere conto alla comunità del proprio operato è di assicurare la centralità del valore del brand Fondazione Carifol, quale ente agente dello sviluppo e governato in modo competente, serio e trasparente.

Il presidente
Per il Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO



sede legale: Corso Cavour, 36 FOLIGNO
tel. 0742 350735 / fax 0742 357035

info@fondazionecarifol.it
www.fondazionecarifol.it

